

odosviaggi touroperator

Via Zaroli, 46 20025 LEGNANO

Tel. 0331 442.333 - Fax 0331 442.207 - E-Mail: viaggiingruppo@odosviaggi.it

SARDEGNA DEL SUD

da Cagliari ad Olbia passando per Nora, isole di S. Pietro e S. Antioco, Su Nuraxi, Tharros, Cabras, Nuoro, Orgosolo, ecc.
(programma definitivo)

26 SETTEMBRE 2021

- 07.30** Ritrovo dei partecipanti a Milano in Piazza Cadorna angolo Via Paleocapa.
Incontro con il nostro accompagnatore:
Sig. PAWEL JEGLINSKI Tel. Cell. 0039 380 4550325
(Numero attivo dal 26 Settembre al 01 Ottobre 2021)
- 08.00** Ritrovo dei partecipanti a Legnano in Via Volta angolo Via Moscovia.
Trasferimento in pullman riservato all'aeroporto di Milano Malpensa Terminal 1.
- 08.30** Ritrovo dei partecipanti presso i banchi di registrazione EASY JET.
Disbrigo delle formalità d'imbarco.
- 10.30** Partenza con volo di linea EASY JET 2875 per Cagliari.
- 12.00** Arrivo previsto a Cagliari.

Incontro con la guida e tempo libero.

Pomeriggio dedicato alla visita guidata di Cagliari, l'antica Karalis.

Città "di pietra, nuda e in salita, simile a una Gerusalemme bianca", così nel 1921 lo scrittore britannico David Herbert Lawrence descriveva Cagliari, città "quasi fantastica" racchiusa tra l'azzurro del mare e le rocce di calcare bianco. Il capoluogo sardo conserva nei palazzi, nelle chiese, nelle opere d'arte, nella lingua, il segno della sua lunga e movimentata storia. Alla sommità del colle Castello, è la cittadella fortificata con le sue bianche mura e le alte torri medievali, a dominare lo skyline cittadino. Fra le viuzze lastricate del vecchio quartiere del Castello, sede un tempo del potere civile, militare e religioso, si respira l'aria più antica di Cagliari e si concentrano le attrazioni più interessanti.

Al termine della visita trasferimento in pullman a Capoterra.

Sistemazione in albergo nelle camere assegnate. Tempo libero per relax in piscina.

Cena e pernottamento in albergo.

27 SETTEMBRE 2021

1a colazione in albergo.

Partenza in pullman con guida per il cuore del Sulcis.

In prevalenza montuoso, il sud della Sardegna offre tantissimi paesaggi diversi: ha spiagge meravigliose, fitte foreste, grotte, lunghi tratti di costa incontaminati, sperduti paesini montani, antichissimi siti nuragici, tantissimi siti minerari e diversi bei musei.

Visita alle bellissime Grotte Is Zuddas. (Vedi supplementi).

Situate nella parte sud-occidentale della Sardegna, costituiscono uno splendido scenario sotterraneo creato dall'incessante azione dell'acqua. Lungo il percorso turistico che si sviluppa per circa 500 metri si possono ammirare stupende e talvolta imponenti concrezioni: dalle stalattiti alle stalagmiti, passando per le colate e le cannule fino alle rare eccentriche di aragonite. Queste ultime rappresentano la caratteristica principale delle grotte. Le aragoniti si presentano sotto due forme distinte: le aragoniti aciculari, che appaiono come grossi ciuffi di cristalli simili ad aghi, chiamate anche dagli speleologi "fiori di grotta"; e le spettacolari aragoniti eccentriche: formazioni filiformi che sviluppandosi in ogni direzione senza essere influenzate dalla gravità assumono spesso delle forme bizzarre.

Al termine della visita tempo libero.

Nel pomeriggio rientro nella zona sud dell'isola per la visita alle splendide spiagge di Chia e Tuerredda.

Sono un vero 'gioiello' della costa sud-occidentale, uno dei capolavori del Mediterraneo: un mix di mare cristallino, sabbia soffice e profumi mediterranei.

La spiaggia di Tuerredda è una meraviglia della natura, una 'perla' che richiama scenari caraibici, divenuta un simbolo indiscusso della Sardegna, grazie all'intenso azzurro dell'acqua, il verde degli arbusti e l'oro delicato della sabbia finissima. Si distende per oltre

mezzo chilometro all'interno di un'insenatura fra Capo Malfatano e Capo Spartivento, nel territorio di Teulada, nell'estremità sud-occidentale dell'isola. La spiaggia di Chia è uno dei gioielli di tutto il golfo degli Angeli, nell'estrema costa sud-occidentale della Sardegna. Sabbia dorata e un mare color smeraldo caratterizzano tutto l'arenile.

Arrivo a Pula e visita dell'antica città di Nora. (Vedi supplementi).

E' uno dei siti archeologici più importanti della Sardegna, una prospera città, prima fenicia, poi cartaginese, infine importantissimo centro romano, un gioiello tramandatoci attraverso tre millenni. Il suo bellissimo anfiteatro ospita ogni anno un ricco calendario di eventi in una cornice di altri tempi.

È stata la prima città fenicia in Sardegna (VIII secolo a.C.), snodo del commercio, nonché porto dall'invidiabile posizione, nell'istmo di capo Pula, da cui si poteva salpare con qualsiasi vento. Nora, sviluppatasi pienamente nel IV secolo a.C. sotto il dominio punico, nel 238 a.C. fu conquistata dai Romani e nel I d.C. divenne municipium. Nei due secoli successivi, visse il massimo splendore: crescita urbana e ottomila abitanti, oltre a essere caput viae, chilometro zero di tutte le strade dell'Isola.

Rientro in pullman a Capoterra.

Cena e pernottamento in albergo.

28 SETTEMBRE 2021

1a colazione in albergo.

Partenza in pullman con guida per Portoscuso.

Imbarco per l'isola di San Pietro.

L'isola di San Pietro è per estensione, 51 Km², la seconda isola dell'arcipelago sulcitano.

Le sue coste sono alte e rocciose bagnate da un mare limpidissimo, mentre l'interno è coperto da una folta macchia mediterranea, il pino d'Aleppo, il rosmarino, la palma nana. Nelle sue scogliere nidificano il gabbiano corso ed il falco della regina.

L'isola, di origine vulcanica, è famosa dal punto di vista geologico in quanto le rocce note come commenditi prendono il nome da una particolare zona dell'isola dove sono state studiate e classificate per la prima volta.

Visita a piedi di Carloforte.

Carloforte è l'unico centro abitato dell'isola. Fu fondato, durante il regno di Carlo Emanuele III, da una colonia di pescatori liguri provenienti da Tabarka, un'isola al largo della Tunisia. L'origine ligure dei suoi abitanti la si può riscontrare nel dialetto, nelle tradizioni, nei costumi, nell'urbanistica del paese, come si può notare visitando il suo centro storico.

La pesca del tonno ha reso l'isola celebre nel mondo.

Tra le prime cose interessanti a Carloforte ci sono sicuramente i resti dell'antica cinta muraria che venne edificata in seguito all'incursione dei corsari tunisini nel 1798. Le Mura in origine circondavano l'intero centro abitato ed erano completate da ben sette fortini dei quali sono giunti ai giorni nostri solo il Forte Santa Cristina, il Santa Teresa e il Beatrice. Non meno affascinanti sono i monumenti religiosi che adornano il centro storico come la bella Chiesa dei Novelli, costruita per volere di Papa Gregorio IX per ricordare i giovani della "Crociata dei fanciulli", partiti nel 1212 da Marsiglia alla volta di San Pietro e purtroppo deceduti durante il viaggio. Altro edificio di importanza è la Chiesa della Madonna all'interno della quale è custodita la statua venerata dai carlofortini che furono prigionieri in Tunisia. Non mancano poi gli edifici civili tra i quali vale certamente la pena ricordare la celebre Torre Vittoria originariamente eretta per scopo difensivo e poi espropriata nel 1889 dal Ministero della Pubblica Istruzione che la convertì in osservatorio astronomico.

Al termine della visita tempo libero.

Imbarco per Calasetta nell'isola di S. Antioco.

Visita al locale Museo e al Tophet punico. (Vedi supplementi).

Una delle aree archeologiche sacre di maggior rilievo è il Tophet di Sant'Antioco. Questo santuario risale all'VIII secolo a.C. e si estende su una collina chiamata "Sa Guardia de is Pingiadas" a causa delle circa tremila urne (pingiadas) ritrovate.

L'area è racchiusa in un recinto costruito successivamente dai punici come fortificazione. Con la definizione Tophet, termine biblico che vuol dire "luogo di arsione", viene indicato un santuario fenicio-punico a cielo aperto, in cui venivano deposte piccole urne di ceramica o terracotta che custodivano resti di ossa combuste di neonati, di bambini di massimo due anni e di animali. Oltre all'archeologia a S. Antioco si trovano stupende spiagge come Cala Lunga, Co e 'quaddus Maladroxia, Cala Sapone e tante altre.

Proseguimento del viaggio in pullman per Sant'Anna Arresi.

Sistemazione in albergo nelle camere assegnate.

Cena e pernottamento in albergo.

29 SETTEMBRE 2021

1a colazione in albergo.

Partenza in pullman con guida per la visita nei dintorni alla Miniera di Serbariu.

(Vedi supplementi).

Il carbone estratto sin dagli anni '30 fino al 1964, ha rappresentato una delle più importanti risorse energetiche d'Italia. In questo sito si trovarono a lavorare fino a 14.000 minatori tra sardi, siciliani e provenienti da altre zone d'Italia. La miniera di Serbariu venne chiusa ufficialmente nel 1971. Gli impianti, subirono un rapido degrado fino a quando, l'amministrazione comunale intervenne elaborando diversi progetti di recupero e di riapertura al pubblico. Oggi la miniera è visitabile ed all'interno è stato allestito il Museo del Carbone che raccoglie le testimonianze del lavoro di miniere durante le diverse fasi storiche che l'hanno attraversato.

Al termine della visita tempo libero.

Proseguimento in pullman per Barumini.

Visita al più importante sito nuragico dell'isola: Su Nuraxi. (Vedi supplementi).

Sorge all'ingresso dell'abitato ed è un complesso monumentale famoso nel mondo. Unico sito archeologico della Sardegna dichiarato patrimonio dell'Umanità dall'Unesco (1997). Su Nuraxi è il più imponente (e meglio conservato) tra i trenta siti nuragici baruminesi, nonché la più importante eredità che la civiltà 'delle torri' ci ha lasciato. L'area archeologica comprende un nuraghe complesso e un esteso villaggio di capanne. L'imponente sito è venuto alla luce grazie agli scavi condotti a metà del XX secolo da Giovanni Lilliu. Al 'padre' dell'archeologia sarda è intitolato il Centro culturale a pochi passi dal nuraghe, dove si alternano tutto l'anno eventi, mostre, concerti e laboratori didattici. Su Nuraxi, realizzato in basalto, pietra vulcanica proveniente dal vicino parco della Giara, presenta una stratificazione di duemila anni, dal XVI secolo a.C. al VII d.C.

Il complesso è costituito da una torre centrale (mastio) e quattro angolari raccordate da un bastione, e, intorno, da un labirinto di 50 capanne, pozzi e cisterne. Il mastio, in origine alto 18 metri e mezzo, è la torre più antica, eretta nel Bronzo medio (XVI-XIV a.C.) e composta da tre camere sovrapposte e comunicanti fra loro, con pareti aggettanti, il cui diametro diminuisce man mano che si sale.

A seguire visita a Casa Zapata. (Vedi supplementi).

A Barumini sorge la bellissima dimora della famiglia Zapata, fatta costruire da don Azor, alcalde di Cagliari, a fine XVI secolo, sopra i resti di un nuraghe. Dal 2006 la residenza spagnola è un polo museale. L'edificio è un raro esempio in Sardegna di architettura civile ispanica realizzato secondo modelli classicheggianti, si notano chiaramente nelle linee dell'abitazione, suddivisa in due piani, e nei decori architettonici. La facciata ha portale e finestre con timpani triangolari poggiati su colonne lisce con basamento a duplice toro, stipiti scanalati e capitelli a canestro. Nel timpano centrale è scolpito lo stemma della casata: scudo vermiglio con tre calzari a scacchi dorati. Stessa eleganza anche nella scala.

Al termine trasferimento in pullman ad Oristano.

Sistemazione in albergo nelle camere assegnate.

Cena e pernottamento in albergo.

30 SETTEMBRE 2021

1a colazione in albergo.

Partenza in pullman con guida per Paulilatino.

Circondato da sugherete, macchia mediterranea, oliveti e vigneti, irrorati da sorgenti, occupa la parte meridionale dell'altopiano basaltico di Abbasanta. Offre scorci incontaminati ed è famoso per le testimonianze preistoriche: domus de Janas, dolmen, menhir e ben 110 siti nuragici.

Visita al Pozzo sacro di Santa Cristina. (Vedi supplementi).

A quattro chilometri dal paese, il santuario di Santa Cristina (XII-VIII secolo a.C.), è la più perfetta ed affascinante architettura nuragica sacra. Sorge in un parco con ulivi secolari, che prende nome dalla chiesetta campestre di Santa Cristina, risalente all'XI secolo. Il tempio a pozzo, abbracciato da un recinto a forma di 'serratura', presenta vestibolo e scala coperti da architravi e una camera con volta a tholos. L'acqua arriva alla vasca da una falda perenne. Il tempio a pozzo è la massima espressione architettonica della civiltà nuragica risalente a circa 3000 anni fa, ma sembra costruito oggi, con i suoi massi squadrati, perfettamente incastrati con una geometria perfetta. È il pozzo sacro più rappresentativo dell'isola dove storie, leggende e verità si intrecciano tra loro.

Proseguimento in pullman per Nuoro.

Visita al Museo del Costume. (Vedi supplementi).

Lo scrigno dell'identità sarda raccolto in 11 sale espositive permanenti e otto sale

temporanee, di cui due adibite a ristorazione e workshop, ha aperto le sue porte dopo una radicale ristrutturazione. Il Museo Etnografico ribattezzato Museo del Costume è stato completamente rimesso a nuovo. Tre piani di esposizioni delle collezioni della civiltà sarda: abiti, gioielli, manufatti tessili e lignei, armi, maschere, pani, utensili dell'economia agricola e pastorale. All'ultimo piano la teca che rappresenta la processione in costume e i santuari della tradizione. All'ingresso la Sala Sardegna ad accogliere gli ospiti, con un maxi-schermo che proietta immagini, per terra un grande tappeto disegnato sulle mattonelle che riproduce la Sardegna.

A fine visita trasferimento in pullman ad Orgosolo.

Pranzo all'aperto tra i lecci secolari con i pastori del luogo con specialità tipiche sarde. Nel pomeriggio rientro in pullman ad Oristano.

Visita della città.

Oristano ha recitato un ruolo da protagonista nel Medioevo: a partire dall'XI secolo si è arricchita di palazzi, fortificazioni e templi cristiani. La maestosa torre di Mariano (o di San Cristoforo) – insieme a sa Portixedda - è la più significativa eredità della cinta muraria che correva attorno all'allora Aristanis, capitale del giudicato d'Arborea.

Piazza Eleonora è il centro simbolico della città dedicata all'eroina Eleonora d'Arborea, l'ultima regnante indigena della Sardegna, famosa per aver conservato più a lungo il trono dagli attacchi stranieri e per la promulgazione della Carta de Logu, considerata uno dei primi esempi di costituzione al mondo. La città è inoltre famosa per la manifestazione "Sa Sartiglia": giostra equestre in costume di origine medievale, eredità lasciata dalla dominazione catalana, che si tiene l'ultima domenica e l'ultimo martedì di carnevale.

Cena e pernottamento in albergo.

01 OTTOBRE 2021

1a colazione in albergo.

Partenza in pullman con guida per la Penisola del Sinis.

E' una zona molto interessante dal punto di vista turistico, sia come meta di vacanze per chi è alla ricerca di spiagge da sogno sia per la ricchezza culturale.

La penisola del Sinis, lunga 20 km. e larga 5 è importante a livello internazionale per le notevoli zone umide e oasi protette e include un'oasi WWF. Sulle bianche scogliere calcaree nidificano diversi uccelli e ricche sono le specie endemiche vegetali come la viola del Sinis, Limonium e altri ancora. Sulla penisola si trovano bellissimi arenili come quelli di Porto Suedda e Is Aruttas, famosi per la candida sabbia formata da chicchi di quarzo, e Is Arenas nota per la sua estensione (6 km.). Numerosi i monumenti archeologici presenti sulla penisola, con un'alta concentrazione di nuraghi, diverse torri costiere del periodo spagnolo, il tempio ipogeico di S. Salvatore e i resti della città di Tharros.

Della penisola del Sinis fanno parte anche lo Scoglio Catalano e l'Isola di Maldiventre.

Visita dell'antica città punico-romana di Tharros. (Vedi supplementi).

Nel meraviglioso paesaggio del Sinis, tra capo San Marco, il colle della torre di San Giovanni e l'altura di Su Murru Mannu, giace, tra il mare e gli stagni, l'antica città di Tharros.

Il sito archeologico è il risultato della sovrapposizione delle diverse culture che si sono succedute dal periodo punico a quello altomedievale. Le prime attestazioni dell'area risalgono al periodo nuragico (1500-1200 a. C.), ma la città di Tharros fu fondata alla fine dell'VIII secolo a. C. da coloni fenici provenienti presumibilmente dalla città di Sidone. Tra le diverse testimonianze disseminate nel territorio le più rilevanti sono la necropoli ed il tempio di capo San Marco, la necropoli di San Giovanni di Sinis ed il tofet fenicio di Murru Mannu. Di recente è stato messo in luce anche l'antico porto fenicio punico, localizzato a sud dello specchio occidentale dello stagno di Mistras.

A seguire visita della chiesa paleocristiana di San Giovanni in Sinis.

Situata al centro del piccolo villaggio di San Giovanni in Sinis, la chiesa sorge su un'area cimiteriale originariamente pagana e successivamente cristiana. Orientata ad Est con l'abside e costruita in blocchi di arenaria biancastra, presenta un impianto generale modesto: la pianta, di forma rettangolare, appare divisa in tre navate, coperte da volte a botte e terminate da un transetto parimenti voltato; in corrispondenza della navata centrale e dell'unica abside, compare una piccola cupola, sostenuta da grossi pilastri alveolati.

Proseguimento in pullman per Cabras.

Cabras è il fulcro della penisola del Sinis, un territorio selvaggio in cui i colori dominanti sono quelli della natura: il verde della vegetazione mediterranea, l'azzurro e il blu del mare e le infinite tonalità di bianco, rosa e grigio chiaro dei minuscoli sassolini che si mescolano alla sabbia dorata delle spiagge. È un paesaggio variegato in cui spiccano oltre alle spiagge incantevoli anche zone paludose ricchissime di fauna e monumenti antichissimi.

Cabras è, inoltre, nota per la produzione della bottarga di muggine, ossia della uova di questo pesce, che, pressate, salate e seccate, sono molto apprezzate come antipasto e come condimento. Anticamente cibo e nutrimento primario per le ciurme di naviganti, oggi pietanza raffinatissima, paragonabile al caviale.

Visita del Museo Civico. (Vedi supplementi).

Il museo custodisce i Giganti di Mont'e Prama, la maggiore scoperta archeologica di fine XX secolo nel Mediterraneo. Inaugurato nel 1997 e intitolato a Giovanni Marongiu, personalità cabraiese, è un viaggio dalla preistoria al Medioevo attraverso testimonianze rinvenute nella penisola del Sinis. Un alone di leggenda circonda le statue di pietra dei Giganti, conservate in una sala aperta nel 2014. Nell'area sepolcrale di Mont'e Prama, databile all'età del Ferro (VIII secolo a.C.), furono ritrovati oltre cinquemila frammenti. Pazientemente ricomposti, hanno ridato forma a possenti sculture, alte quasi due metri: 18 pugilatori con scudo e guanto, sei arcieri con protezione, elmo e arco e sei guerrieri.

Al termine proseguimento in pullman per l'aeroporto di Olbia.

Sosta lungo il percorso.

15.40 Disbrigo delle formalità d'imbarco.

17.40 Partenza con volo di linea EASY JET 2908 per Milano.

18.50 Arrivo previsto a Milano Malpensa Terminal 1.

Trasferimento in pullman riservato.

19.30 Arrivo previsto a Legnano in Via Volta angolo Via Moscovia.

20.00 Arrivo previsto a Milano in Piazza Cadorna angolo Via Paleocapa.

N.B. Le descrizioni di chiese, edifici, palazzi, monumenti e musei delle località inserite nel programma, sono solo a carattere informativo e non comportano necessariamente la visita degli stessi.

26/9-28/9

HOTEL SANTA GILLA

Via Ustica, 13

09012 - CAPOTERRA (CA)

Tel. 070710832

28/9-29/9

LU' HOTEL PORTO PINO

Vico 2 Sa Carrubedda, 18

09010 - SANT'ANNA ARRESI (SU)

Tel. 0781966105

29/9-01/10

HOTEL MISTRAL 2

Via XX Settembre, 34

09170 - ORISTANO (OR)

Tel. 0783210389

LA QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE DI EUR 860,00 .=-
comprende:

- Viaggio A/R in aereo con voli di linea 'LOW COST' della Compagnia 'EASY JET' MILANO MALPENSA/CAGLIARI – OLBIA/MILANO MALPENSA.
- Tasse aeroportuali.
- **Bagagli a mano per persona ammessi in cabina:**
la compagnia Easy Jet accetta un solo bagaglio a mano piccolo in cabina da sistemare sotto il sedile di fronte; la misura massima è cm. 45X36X20 maniglie e ruote comprese + un bagaglio a mano grande da sistemare nella cappelliera; la misura massima è cm. 56X45X25 maniglie e ruote comprese. Tuttavia, in voli particolarmente affollati, la Compagnia si riserva di posizionare in stiva tale bagaglio, senza alcun supplemento da parte del cliente.
- **Trasferimento in pullman riservato per/da l'aeroporto di Milano Malpensa.**
- **Sistemazione in albergo di cat. 4 stelle a Capoterra (2 notti), Oristano (2 notti);**
cat. 3 stelle sup. a Sant'Anna Arresi (1 notte) in camere a due letti con servizi privati.
- **Trattamento di mezza pensione dalla cena del 1° giorno alla prima colazione del 6° giorno.**
- **Cene in albergo.**
- **Pranzo ad Orgosolo il 5° giorno con i pastori con specialità tipiche sarde.**
- **Assistenza di un ns. incaricato per tutta la durata del viaggio.**
- **Guida a disposizione in Sardegna durante le visite ed escursioni come da programma.**
- **Pullman a disposizione in Sardegna per trasferimenti, visite ed escursioni come da programma.**
- **Passaggio in traghetto locale da Portoscuso a Carloforte e da Carloforte a Calasetta (solo passeggeri).**
- **Assicurazione AXA per spese mediche e di cura.**
- **Spese di organizzazione e consulenza, IVA.**

Sono escluse le bevande, le mance, gli ingressi, la eventuale tassa di soggiorno (da pagare in loco), i pasti non previsti, gli extra a carattere personale e tutto quanto non espressamente specificato.

N.B. AEREI, PULLMAN E ALBERGHI COVID-FREE.

E' RICHIESTA LA CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19 (GREEN PASS).

SUPPLEMENTI (facoltativi):

- Camera singola.....Eur 160,00.=
- Trasporto un bagaglio in stiva con franchigia di Kg. 15.....Eur 55,00.=
- **Pacchetto ingressi:**
Grotte is Zuddas-Nora-Sant'Antioco Museo e Tophet-Miniera di Serbariu-Su Nuraxi-Casa Zapata-Tharros (incluso trenino locale dal parcheggio alla biglietteria)-Cabras Museo-Nuoro Museo del Costume-Pozzo Sacro di Santa Cristina Eur 60,00.=
- Posto pullman garantito nelle prime tre file.....Eur 20,00.=

N.B. DOCUMENTO NECESSARIO PER QUESTO VIAGGIO:
- CARTA DI IDENTITA' O PASSAPORTO -

Comunicazione obbligatoria ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge n. 38 del 06/02/2006: La legge italiana punisce con la reclusione i reati concernenti la prostituzione e la pornografia minorile, anche se commessi all'estero.